

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 1º GIUGNO 1877.

Interrogammo la Commissione della sanità...

BACCELLI. Domando la parola. (*Urarità*)

BONGHI... la quale venne due volte sul posto, ed il ministro lo potrà attestare, affermò che quell'acqua non è pestifera.

Ad ogni modo, è certo ciò che l'onorevole Merzario ha detto, è certo che quell'acqua non può rimanere dove sta ora. Che cosa fare? Riempire il fosso? Non era conveniente, dopo avere speso tanto denaro nel farlo. Mi parve una vergognà. Che mezzo c'era? Si poteva ripulire la fogna antica, che ci doveva poi essere; quell'arena profonda, che serviva alle naumachie, era pure asciugata al bisogno, perchè serviva anche al combattimento dei gladiatori; ed eran visibili nella parte scoperta dell'anfiteatro le buche donde l'acqua usciva. E si cercò la fogna antica dalla quale quell'acqua era portata via. Fu facile all'egregio archeologo, che dirigeva i lavori, trovarne il principio, ma si potette andare poco oltre.

La fogna si interrompeva subito; era oppilata; non si vedeva dove si scaricasse nel Tevere.

La spesa che si sarebbe fatta per ripulire la fogna antica sarebbe stata superiore a quella che sarebbe bisognata per farne una nuova. Sicchè il Ministero non ebbe altra via (ed in quella poi ha persistito) che di venire ad un accordo col municipio di Roma per la costruzione di una fogna nuova.

Io credo (è una mia opinione che manifesto alla buona, senza nessuna prosunzione, poichè non ho nessuna competenza) che una delle cause delle peggiorate condizioni dell'aria in Roma sia che le fogne moderne sono molto più superficiali delle antiche. Gli antichi Romani facevano le loro molto più profonde. Questo l'abbiamo visto quando si è fatto lo scavo al Foro. Ritrovata la cloaca massima si sono versate in essa tutte le acque delle cloache moderne superficiali che traversavano quel punto della città. La salute pubblica se ne è giovata molto: il luogo è diventato molto più sano. Ora io mi diceva: se noi potessimo rifare una fogna per lo scolo del Colosseo alla profondità in cui l'avevano i padri nostri, tutta quella regione se ne avvantaggerebbe molto. Le acque, che ora si spandono per quei terreni, si raccoglierebbero in quella fogna; acque che forse sono l'effetto della dispersione delle antiche acque che i Romani portarono a Roma coi loro acquedotti.

Ora, dietro queste considerazioni, il municipio assenti; e con un minimo di cento mila lire, credo, per parte del Ministero, la fogna fu principiata. Essa è già molto innanzi e sarà aperta fra qualche mese. Sicchè quest'acqua sarà andata via, e noi avremo fatto un'opera davvero utile e durevole.

Una volta asciugato il fondo del Colosseo, se ne potrà continuare lo scavo.

Oramai si è visto come il Colosseo era stato da principio costruito; e le costruzioni che vi furono fatte nell'arena subito dopo, si conoscono già. Poichè quelle costruzioni, che mutarono l'aspetto dell'antica arena, non sono molto posteriori alle prime edificazioni; gli imperatori sovrani erano così grandi costruttori come grandi distruttori.

BACCELLI. Comprendo molto agevolmente la necessità che ha avuto l'onorevole Bonghi di prendere la parola a proposito del Colosseo.

Lo stagno del Colosseo è uno dei codicilli della sua amministrazione.

Egli ha regalato a Roma anche uno stagno. È vero che, da quanto ha accennato l'onorevole Bonghi, egli di quello stagno avrebbe bevuto l'acqua, ma scommetto che oggi non la bevrebbe più.

Non facciamo nè delle rettorica archeologica, nè diciamo parole inutili. Il danno pur troppo fu fatto; e l'onorevole Bonghi stesso dice che per espiarlo gli sarebbe andato via tutto il bilancio dell'istruzione pubblica.

Ma questo non è buon argomento; quando un danno si è procacciato per un capriccio, sarebbe giusto che lo togliesse chi l'ha fatto. (*Si ride*)

È vero che *pro bono pacis* si è cercato di riparare alla meglio; si sono gettate delle carra di calce nelle acque e si è fatto quanto si poteva: ma che quelle acque siano state innocenti lo dice l'onorevole Bonghi, il quale di tanto in tanto si permette di asserire qualche cosa un po' troppo faceta. Noi veramente abbiamo sempre considerato quello stagno come un pericolo assai grave, ed avremmo anche una statistica per provarlo.

Ma l'onorevole Bonghi può avere altra opinione: egli che ha fatto la peregrina scoperta che le cloache degli antichi Romani, erano più profonde, epperò preservavano la città di Roma.

Egli ha creduto bene di farcene vedere una più superficiale, per dimostrarci sperimentalmente come è che si genera un danno alla igiene.

Io credo che gli dobbiamo essere obbligati anche di questa lezione.

Del resto, ho presa la parola per rettificare le sue inesattezze dal punto di vista del pericolo che veramente esiste sempre e che sarebbe desiderabile che fosse una buona volta eliminato.

PRESIDENTE. L'onorevole Bonghi ha facoltà di parlare.

BONGHI. L'onorevole Bacelli non ha che a rettificare una sola cosa nel discorso proprio. Io non ho detto punto la mia opinione rispetto all'effetto che quell'acqua portava sulla salubrità della regione cir-